



Relazione del Nucleo di Valutazione interna d'Ateneo, ai sensi del D.M. n. 635 dell'8 agosto 2016

VALUTAZIONE E VALIDAZIONE DEL PROGETTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2016/2018

(Realizzazione di un progetto sperimentale di Ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente).

Il progetto dell'Università degli studi di Urbino Carlo Bo, relativo alla programmazione triennale 2016/2018, è formulato in termini coerenti con le finalità espresse nell'obiettivo B Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche, come declinato nell'azione C Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti, ed espresso con l'indicatore 3 Realizzazione di un progetto sperimentale di Ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente.

La situazione iniziale dell'Ateneo, costituita da varie azioni e attività aventi al momento carattere essenzialmente sperimentale e prevalentemente focalizzata sugli studenti, ma in assenza di interventi specifici e sistematici dedicati alla formazione dei docenti, è descritta analiticamente e puntualmente in termini tali da consentire un preciso confronto con il risultato atteso dalla realizzazione del progetto, considerato sia globalmente, sia nelle sue suddivisioni in quattro gruppi: **AG.1 Azioni trasversali diffuse**, **AG.2 Progetto Aula 3.0**, **AG.3 Multi-modalità didattica** e **AG.4 University Social Teaching**.

Il raggiungimento dell'obiettivo/indicatore "**B_C_3**" si basa su elementi opportunamente verificabili costituiti da:

- a) correlazione tra tipi di pratiche e tipi di apprendimento;
- b) dipendenza dell'efficacia del metodo di insegnamento dalle caratteristiche del sapere e dalle caratteristiche degli studenti.

Ad esso sono finalizzate quattro azioni (AG.1-AG.2-AG.3-AG.4).

Il conseguimento dell'obiettivo viene fondato in primo luogo su azioni trasversali diffuse (**AG.1**), riassumibili nell'adozione da parte dei docenti di pratiche attive, assunte come comportamento indiziario della loro competenza professionale didattica e della qualità della didattica; è riscontrabile e verificabile attraverso le indagini sulle opinioni sia dei docenti sia degli studenti, nonché attraverso l'elaborazione di uno strumento di autovalutazione dei docenti e l'analisi e valutazione degli stessi risultati in un seminario di Ateneo, e l'elaborazione di vari report.

L'azione **AG.2**, funzionale al raggiungimento dell'obiettivo e consistente nella realizzazione di un progetto "Aula 3.0", prevede esiti rappresentati da strutture, attrezzature, aule, laboratori, etc, di agevole verificabilità, non solo nella loro obiettiva consistenza, ma anche nelle risultanze obiettive di percorsi formativi finalizzati alla produzione di materiali e prassi didattiche che saranno presenti in un portale dedicato.

Lo stesso dicasi per l'azione **AG.3**, dal momento che la multi-modalità didattica è costituita da attività e dispositivi, inseriti in un piano di formazione rivolto ai docenti, di obiettiva verificabilità, l'efficacia dei quali dovrà essere attestata attraverso questionari pre e post percorso formativo, i quali dovranno evidenziare una valutazione positiva, da parte dei docenti che hanno seguito il percorso formativo, superiore al 60%.

Infine l'azione **AG.4**, realizzazione di un ambiente digitale *University Social Teaching*, prevede l'allestimento di uno spazio, fruibile da parte di tutti i docenti dell'Università, finalizzato a creare un ambiente di lavoro virtuale per la formulazione di ipotesi di progettazione didattica e altre attività collaborative, secondo modalità di *teacher generation content*. L'esito del progetto è anche in questo caso di facile verificabilità trattandosi di una realizzazione e attivazione di ambiente digitale.

La valutazione complessiva del progetto, verificato nelle sue molteplici partizioni, può essere pertanto positiva in ordine alle ragioni che ne stanno a fondamento, al grado di obiettività dei dati da rilevare, alla accessibilità e alla trasparenza delle fonti di rilevazione e aggiornamento dei dati.

Tutto ciò premesso il Nucleo, sulla base dei controlli effettuati, valida la programmazione triennale 2016/2018 dell'Ateneo ai sensi del Decreto Ministeriale n. 635/2016, e quanto inserito nelle schede PRO3.

Urbino, 16 dicembre 2016

Il Presidente
(Prof. Luigi MARI)